



In occasione di **Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017** nasce il **Pistoia TEATRO Festival** che è una settimana intensa di appuntamenti di teatro, danza e musica. L'idea è di far lavorare artisti e compagnie dal respiro nazionale e internazionale in stretto contatto con luoghi specifici della città, per creare una relazione vitale e reciproca: non tanto avere dei "set" affascinanti, ma mettersi in ascolto del "genius loci", facendo emergere domande nuove in luoghi antichi.

In particolare l'area del Ceppo, al centro di un progetto di rigenerazione urbana, tra passato e futuro, è stata scelta come cuore del festival. Lo straordinario Fregio robbiano, raffigurante le Sette Opere di Misericordia, rappresenta l'ispirazione iniziale dell'appuntamento inaugurale, con un testo commissionato a Stefano Massini, e del progetto di chiusura, con il percorso coreografico di Virgilio Sieni, che coinvolge decine di cittadini.

All'interno dell'area del Ceppo, lo splendido Teatrino Anatomico ospiterà la nuova produzione di Federico Tiezzi, *dissezione sentimentale dell'io*. E poi ancora verrà utilizzata la Fortezza Santa Barbara, come spazio di aggregazione per giovani, all'insegna di proposte nuove e spiazzanti (Kepler-452, gli Omini e Extraliscio, Ascanio Celestini) e Villa di Scornio e il suo parco con un grosso progetto per i più piccoli (pensato da Sotterraneo). Ma le proposte sono davvero tante e comprendono, tra le altre, la nostra nuova produzione ispirata alla vita di Atto Melani (*Grigò-Pavone-Guerrieri-Scarlini*) e l'ospitalità di Cristiana Morganti con il suo ultimo lavoro, in collaborazione con il Funaro. Inoltre sono organizzati due laboratori dedicati allo "sguardo" e al "racconto", rivolto a giovani che abbiano voglia di immergersi in tutto il programma del festival. Infine, una giornata intera sarà dedicata alla storia del "Nuovo Teatro" e alle permanenze, discontinuità e metamorfosi della scena attuale, a partire dal recente volume *Cento storie sul filo della memoria. Il "Nuovo Teatro" in Italia negli anni '70* (Titivillus, 2017).

Il Pistoia TEATRO Festival nasce in un anno speciale, ma è il naturale esito di un lavoro pluriennale, durante il quale l'Associazione Teatrale Pistoiese ha esplorato molti luoghi inediti della città e ha stretto forti rapporti con artisti di rilievo nazionale e internazionale, così come, insieme alla Fondazione Toscana Spettacolo onlus, ha realizzato più volte la rassegna *Teatri di confine* dedicata al contemporaneo, di cui questo festival rappresenta un'ulteriore evoluzione. Il Pistoia TEATRO Festival scaturisce anche dal lavoro di consolidamento dei rapporti con le maggiori istituzioni pubbliche e private: dal Comune di Pistoia, socio fondatore e solido sostenitore di tutte le attività del teatro, alla Fondazione Cassa di Risparmio e Pescia, socio sempre più importante nella configurazione dell'ATP, dalla Regione Toscana, che contribuisce con forza all'operato della nostra associazione con un incremento di risorse, al MiBACT, che nel 2015 ha riconosciuto l'ATP quale Centro di Produzione Teatrale.

Ci immaginiamo un pubblico ampio, curioso e pronto a lasciarsi stupire. Buon teatro a tutti!

Rodolfo Sacchetti

Presidente Associazione Teatrale Pistoiese
Centro di Produzione Teatrale